

**TITOLO DEL PROGETTO: UNA CASA ALLA METÀ DEL MONDO****SETTORE e Area di Intervento: Servizio civile all'estero – ECUADOR****Assistenza**

Il progetto *“Una casa alla metà del mondo”* si realizzerà ad **Ibarra nella Repubblica dell'Ecuador** ed è rivolto ai **bambini, bambine e adolescenti abbandonati, orfani o con famiglie disgregate** o genitori detenuti, **rifugiati o con richiesta di asilo** provenienti dal conflitto **della vicina Colombia**, si rivolge anche ai loro familiari, opera nella città di Ibarra e Provincia di Imbabura. Accompagna e supporta le attività della FUNDACION CRISTO DE LA CALLE, un'associazione laica che lavora con i minori nella Provincia di Imbabura da più di 20 anni con progetti sostenuti da fondi internazionali o da programmi statali.

**Destinatari**

Sono destinatari del progetto: oltre 160 **bambine e bambini**, in particolari situazioni di disagio, accolti nelle case famiglia e nelle famiglie disponibili all'affido familiare e **20 minori** che usufruiscono di attività di sostegno, corsi, orientamento.

**OBIETTIVI DEL PROGETTO****Obiettivo generale:**

**Favorire l'inclusione sociale e il conseguimento dell'autonomia e dell'indipendenza dei minori ospiti delle Case Famiglia “Los Ceibos”, “Yuyucocha 1”, “Yuyucocha 2”, e del Centro di calle Maldonado 14-119 attraverso il potenziamento delle attività di accoglienza, educazione, recupero delle relazioni sociali e familiari, salute, autonomia e avvio al lavoro.**

**Obiettivi specifici:**

Supporto nell'inserimento e integrazione di minori delle 4 strutture del progetto, nelle scuole primarie e secondarie.

Supporto nelle azioni di prevenzione e cura della salute psicofisica dei bambini e adolescenti ospiti nelle strutture *Case Famiglia “Los Ceibos”, “Yuyucocha 1”, “Yuyucocha 2”, e del Centro di calle Maldonado 14-119*

Incremento delle attività laboratoriali, di doposcuola e corsi per tutti i bambini inseriti nei programmi di Cristo de la Calle e aperte a minori del territorio.

Supporto al programma di socializzazione e di recupero dei legami familiari a favore dei minori ospiti nelle *Case Famiglia*

Appoggio al programma di autonomia e professionalizzazione

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

- Appoggio dell'equipe locale nell'inserimento dei ragazzi nelle scuole primarie e secondarie: aiuto scolastico nelle diverse materie in preparazione all'avvio dell'inserimento a scuola; Accompagnamento nelle scuole per l'entrata e l'uscita dei più piccoli;
- Accompagnamento dei destinatari per: visite mediche, di prevenzione e cura;
- Realizzazione di attività di doposcuola
- Realizzazione di Laboratori di supporto alle attività educative-formative, es.: lingua straniera, supporto informatico, attività artistiche; foto-video; chitarra; danza; interculturalità.
- Realizzazione di escursioni e soggiorni culturali e di socializzazione: supporto alle attività sportive, ludiche e culturali
- Supporto alle visite nelle famiglie di origine o presso i parenti più vicini dei minori;

- Supporto alle attività di indipendenza dei giovani: accompagnamento nella ricerca di casa in cui trasferirsi, di corsi professionali e di stesura di Curriculum vitae;
- Accompagnamento nelle attività di autofinanziamento, nei momenti di lavoro comunitario nel Parco di Yuyucocha e nella Finca Ciudad de Gubbio

**CRITERI DI SELEZIONE**

[http://www.cescproject.org/main/images/Selezioni/criteri\\_selezioni17/Criteri\\_selezione\\_2017.pdf](http://www.cescproject.org/main/images/Selezioni/criteri_selezioni17/Criteri_selezione_2017.pdf)

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**5 giorni settimanali, 1.600 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.**

I volontari in SC saranno **ospitati in strutture gestite e organizzate dal partner locale in forma di comunità di convivenza**, arredata nello stile e nelle caratteristiche delle abitazioni locali, nei pressi o nelle stesse strutture in cui presteranno il servizio. Per favorire un'esperienza di vita comunitaria, verranno alloggiati in **stanze multiple e il vitto verrà preparato collettivamente**. Per la gestione delle spese comuni vige il principio del rispetto dei parsimoniosi standard di vita locali e del rifiuto del consumismo e dello spreco. La comunicazione con l'Italia sarà garantita tramite telefonia fissa e mobile, nonché attraverso e-mail e Skype considerato che nella Sede dei partner è presente la connessione ad internet.

Dopo la formazione iniziale precedente alla partenza sono previsti **due periodi di permanenza dei volontari nella sede di servizio in Ecuador, intervallati da un rientro intermedio in Italia** necessario per la verifica della prima fase del progetto e per la programmazione della seconda. La formazione iniziale e intermedia si svolgeranno a Roma.

***Informazioni logistiche ed eventuali particolari obblighi***

**Sono previsti almeno 10 mesi di permanenza all'estero.**

**Ai volontari si chiede:**

**rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali; stile di vita essenziale;**

**flessibilità negli orari di servizio** ed eventuale impegno nei giorni festivi;

esperienza e/o predisposizione alla vita in comune ed allo svolgimento anche di compiti semplici e umili;

disponibilità alla guida di autoveicoli (previo possesso di patente internazionale);

disponibilità a frequentare un corso di spagnolo, qualora non si conosca a fondo la lingua.

I seguenti requisiti favoriranno il buon successo dell'esperienza di servizio: la conoscenza dello spagnolo; l'esperienza pregressa e la precedente formazione, nel campo dell'assistenza ai minori, in psicologia, come educatore o assistente sociale, in agricoltura sociale.

Benché le condizioni dei territori in cui presteranno servizio i volontari siano critiche a causa di situazioni di povertà e disagio sociale diffuse, non si evidenziano particolari rischi data la connessione e integrazione dei partner sul territorio e il forte contatto con la comunità che ne conosce e supporta l'operato.

E' comunque buona prassi che i volontari seguano, in particolare nel tempo libero, adeguati comportamenti indicati durante il percorso formativo generale e specifico (evitare di rientrare tardi la sera, astenersi dall'uso di droghe o alcool, non indossare abbigliamento di marca, avere un comportamento equilibrato nei rapporti interpersonali, essere parsimoniosi nelle spese personali, etc.).

**Rischi di microcriminalità**

Nonostante la situazione politica dell'Ecuador sia caratterizzata da una sostanziale dose di stabilità, è sempre alta l'allerta per la presenza della criminalità comune ed organizzata soprattutto nelle grandi città e nelle zone turistiche, così come nelle regioni confinanti con la Colombia. Sono necessarie particolari precauzioni soprattutto durante viaggi e spostamenti.

#### **Rischi ambientali**

L'Ecuador è un Paese ad alto rischio sismico. Le attività eruttive dei vulcani Guagua Pichincha, Reventador, Cotopaxi e Tungurahua sono sotto costante monitoraggio.

#### **Rischi sanitari**

La situazione sanitaria nel paese è, come in quasi tutti i paesi dell'area, problematica anche se non critica. E' necessario quindi prestare le più elementari accortezze di tipo igienico, come evitare di mangiare cibi crudi oppure di bere acqua di rubinetto o mangiare frutta non sciacquata con acqua imbottigliata. Le malattie che si rischia maggiormente di contrarre sono la malaria, il tifo e l'epatite per i quali è consigliabile vaccinarsi o seguire la relativa profilassi. Solamente per chi intende recarsi nell'**area della Foresta Amazzonica è obbligatorio eseguire il vaccino contro la febbre gialla**. Nella fascia costiera vi è la possibilità di contrarre il dengue classico ed il dengue emorragico.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI: 6 volontari da impiegare nel progetto**

La sede di realizzazione del progetto è quella di Ibarra nelle 4 strutture della **Fundación Cristo de la Calle: Case Famiglia "Los Ceibos", "Yuyucocha 1", "Yuyucocha 2", e Centro di calle Maldonado 14-119.**

**Saranno possibili attività presso le altre 2 sedi del Parco di Yuyucocha (sempre ad Ibarra) e della Finca Ciudad de Gubbio (a Lita) o per escursioni o accompagnamento nei villaggi delle famiglie dei ragazzi.**

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Di seguito l'inventario delle conoscenze e competenze acquisibili dal volontario mediante la partecipazione al progetto:

- Competenze chiave civiche e sociali legate allo svolgimento del servizio civile e alla formazione generale: le competenze civiche e sociali costituiscono la sesta delle otto famiglie di competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dall'Europa. Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- Competenze specifiche acquisite dai volontari mediante la partecipazione allo piano di attività e formazione previsto dal progetto. Attraverso la partecipazione alle attività del progetto e alla formazione specifica il volontario avrà appreso a:
  - Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
  - Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
  - Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi e comunità, in azioni di scambio e confronto reciproco;

- Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
- Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei destinatari con approccio empatico e maieutico;
- Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
- Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di esclusione e disadattamento in particolare riferimento a minori e disabili;
- Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale, artistica e psicomotoria per minori e disabili;
- Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
- Scegliere modalità d'impiego funzionali agli scopi di animazione prefissati;
- Sollecitare l'espressività personale attraverso diverse tecniche di animazione;

Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale e comunitario di riferimento.

Tali competenze afferiscono al profilo professionale dell'“Animatore sociale”, come codificato nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi adottato, ad esempio, dalla Regione Lazio.

In particolare le conoscenze acquisite saranno nell'ambito delle aree della:

- relazione di aiuto e inclusione sociale;
- lavoro d'équipe, organizzazione e gestione del gruppo;
- lavoro per progetti educativi, riabilitativi e di animazione socio-culturale e comunitario;
- mappatura e funzionamento e lavoro di rete nei servizi comunitari e territoriali;

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

##### **Modulo 1 Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento**

- Elementi essenziali della Storia, dell'antropologia e sociologia dell'Ecuador e dell'America latina;
- Approccio interculturale (intercultura e multiculturalità, lo stereotipo e il pregiudizio, l'incontro della diversità nell'esperienza del servizio civile e nei servizi)
- Cenni sulla sicurezza nei Paesi del Sud del mondo
- La situazione delle famiglie, dei minori rifugiati nel Paese

##### **Modulo 2: Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto**

- Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento
- La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti
- Multifunzionalità dell'animatore di sviluppo locale e territoriale

##### **Modulo 3: Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale con i minori e disabili**

- Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza
- Promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale: sia individuale che di gruppo;
- Comunicazione verbale e non verbale
- Gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione conflitti, emozioni e problematiche relazionali
- L'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta.

##### **Modulo 4: Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale**

- Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori;
- Metodi e pratiche dello sviluppo sostenibile: economia solidaria, fattoria sociale e produzione di olio biologico di alta qualità;



- Percorsi di Inclusione e coesione sociale
- questioni tecniche relative alle attività di microcredito e inserimento sociolavorativo
- gruppi e minoranze etniche in Ecuador

**Modulo 5: Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro**

- Analisi contestuale: valutare e leggere le esigenze di fruizione del patrimonio territoriale
- Programmazione delle attività: obiettivi, metodi e risorse necessarie;
- Progettazione di eventi funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto

**Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile**

- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi
- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto
- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

**PER INFORMAZIONI:** [info@cescproject.org](mailto:info@cescproject.org) o tel. 06 71280300.